



La festa Oggi il giorno della Girandola al Pincio

→ a pagina 23

La Girandola dei fuochi trasloca al Pincio

Cambio di location nel decennale per il tradizionale spettacolo pirotecnico Stasera per la celebrazione dei patroni della Capitale con dedica a Vespignani

di **Francesco Puglisi**

Oggi alle ore 21,30, in occasione della ricorrenza dei Ss. Pietro e Paolo, Patroni della Città di Roma, torna ad accendersi la Girandola, che per la prima volta nella sua storia quest'anno cambia location. Da Castel Sant'Angelo passerà in un altrettanto suggestivo scenario quello alla terrazza del Pincio.

Giunta alla decima edizione, la «maraviglia» del tempo, inserita nel palinsesto degli eventi giubilari, è dedicata, infatti, a Virginio Vespignani, l'architetto che nel 1870 realizzò proprio al Pincio una delle scenografie pirotecniche più affascinanti ed interessanti dell'epoca, l'ultima prima che la rievocazione scomparisse definitivamente nell'oblio.

La Girandola, con i suoi sedici minuti di spettacoli pirotecnici, sarà eseguita in sincronia musicale su repertorio classico del romanticismo italiano, un omaggio al compositore Gioacchino Rossini con la *Gazza Ladra* che proprio quest'anno festeggia, con il *Barbiere di Siviglia*, i 200 anni dalla prima rappresentazione dell'opera, avvenuta nel 1816. In scaletta, anche i *Pini di Villa Borghese*, il poema sinfonico capolavoro di Ottorino Respighi, e *Nessun dorma*, dalla *Turandot* di Giacomo Puccini.

Ideata e realizzata dal Gruppo Nona Invicta, la manifestazione, promossa dalla **Fondazione Terzo Pilastro** - Italia e Mediterraneo, dall'associazione *Metamorfosi*, e patrocinata da Mibact, Regione Lazio, Municipio 1 Roma Centro, Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, Pontificio Consiglio della Cultura, sarà trasmessa in diretta su Radio Vaticana FM 105 con copertura nazionale.

La Girandola affonda le sue radici nella storia. Fu introdotta, infat-

ti, per la prima volta nel 1481 per volere di Sisto IV e da allora fu riproposta ogni anno per festeggiare eventi solenni, come la Santa Pasqua, la ricorrenza dei Santi Pietro e Paolo e l'incoronazione del nuovo Papa, fino al 1871.

Immortalata nelle stampe del Piranesi e di grandi pittori, nelle pagine di Charles Dickens e nei sonetti di Gioacchino Belli, dopo un oblio di oltre 100 anni, la Girandola è stata recuperata e rievocata per la prima volta nel 2006 dal cav. Giuseppe Passeri ed eseguita dai Colli Vaticani in occasione dell'anniversario dei 500 anni della fondazione della Guardia Svizzera Pontificia.

«Ritengo questo progetto assolutamente meritevole e degno di attenzione, in quanto da sempre sostengo l'importanza fondamentale della salvaguardia e della valorizzazione non soltanto del nostro immenso patrimonio artistico e paesaggistico, ma anche di quelle tradizioni antiche e colme di fascino che connotano la nostra storia e la nostra identità. A parlare è il presidente della **Fondazione Terzo Pilastro** - Italia e Mediterraneo, Prof. Avv. **Emmanuel F. M. Emanuele**. All'indiscutibile suggestione dello spettacolo pirotecnico, che quest'anno cambia location e che dunque incuriosisce anche per l'elemento di novità, La Girandola porta con sé il valore del senso di appartenenza alla Città di Roma, caput mundi, per la quale fu pensata, e della quale oggi concorre - grazie anche all'accompagnamento musicale previsto fin dallo scorso anno - ad arricchire in maniera mirabile l'offerta culturale».

A partire dal 2009, Federico Mollicone, allora Presidente della Commissione Cultura di Roma, ha inserito la Girandola nel palinsesto culturale romano, contribuendo all'affermazione culturale della rievocazione storica.

«Celebrare un decennale così importante per la Città, il turismo, la storia di Roma - dichiara Mollicone, attualmente coordinatore del Comitato promotore de La Girandola - è un onore e un onore che spero le istituzioni finalmente riconosceranno come ineludibile nel futuro, collaborando per la prosecuzione di questa che è a tutti gli effetti la principale festa di Roma».

La Girandola si muove anche quest'anno nel solco della solidarietà proseguendo il suo impegno nel sostenere la Custodia di Terra Santa, la comunità di Frati Francescani OFM che opera nei paesi del Medio Oriente - qui rappresentata dal parroco di Aleppo, Padre Ibrahim Sabbagh - soprattutto per le emergenze dei cristiani perseguitati.

«Il Gruppo Nona Invicta si è impegnato a seguire un percorso filologico che riproponesse in tutta la sua bellezza anche al Pincio uno dei fuochi più suggestivi ed innovativi che il passato ci abbia mai regalato - spiega Passeri, ideatore e progettista della "nuova" Girandola - I dettagli tecnici non saranno rivelati perché l'esecuzione vuole essere una sorpresa per gli spettatori. Si può solo dire che le scenografie sono di gran lunga più ardite e complesse di quelle utilizzate sulla mole Adriana e oggi più che mai sono orgoglioso di presentare questo capolavoro fatto di ingegno e bellezza che stupì intere generazioni passate, lasciando nelle pagine di storia ricordi incancellabili».



Piazza del Popolo

Il grande gioco pirotecnico stasera alle ore 21,30, in occasione della ricorrenza dei Ss. Pietro e Paolo, Patroni della Città. Sotto da destra il prof. **Emmanuele F. M. Emanuele**, al centro Federico Mollicone

